



DA PALERMO ... A PALERMO
Un Dinghy News un po' speciale.

I lettori di DN scuseranno questa edizione un po' "tardiva".

La sua prima bozza era pronta già la scorsa settimana; poi alcuni problemi tecnici ne hanno ritardato l'uscita.

E così il Segretario si è presa la responsabilità di attendere l'esito della "Nazionale" di Palermo del 10-12 giugno, per darne conto in tempo ... pressochè reale.

E così questo numero 11 copre quindici giorni fitti di regate in tutta Italia, dalla 1° prova del Campionato Siciliano del 29 maggio scorso alla - appunto - Regata di Mondello valida per la Coppa Italia 2005 e conclusasi appena qualche giorno fa con la straordinaria vittoria di Gaetano Allodi su Giorgio Pizzarello.

Classifiche complete e cronache "tecniche", non appena disponibili, le troverete sul sito Internet della classe.

Ora ci attende un fine settimana relativamente tranquillo ("Lui e Lei" e Campionato del Tigullio a S. Margherita il 18-19 giugno; la 4° prova della Salò Dinghy Cup il 19 Giugno; un raduno di "Classici" a Cernobbio il 18-19 Giugno).

Poi, il 25-26 Giugno, tutti a Chioggia per la quarta "Nazionale" dell'anno, a festeggiare la sede rinnovata del Circolo Nautico e a godere la straordinaria ospitalità di una delle Flotte di più antica tradizione nella storia del Dinghy Italiano.

Gli Adriatici per il loro antico Trofeo hanno promesso 20 timonieri; il record di quaranta partenti è a portata di mano. (*Giuseppe*).

PALERMO – 29 maggio 2005
1° prova del Campionato Siciliano
Cronaca in diretta

Domenica 29 maggio, ore 14, squilla il mio cellulare, rispondo. E' Lea che mi chiama da Palermo. Prima di udire la sua voce sento uno sparo: "Hai sentito?...è partita la regata dei Dinghy, qui non ci crede nessuno!"

Era dal 19 marzo che la Flotta di Palermo tentava di andare in acqua senza riuscirci tra cattivo tempo, morte di un Papa, invasione dei Windsurf....

Tanto tuonò che...sono finalmente partiti e meglio di così non poteva andare, come ci racconta qui sotto Vincenzo. (*Penna bianca*)

Finalmente siamo tornati in mare!

Palermo 29/05/05.

Dopo varie vicissitudini che finora ci hanno costretto a terra, oggi siamo riusciti a fare la prima prova del Campionato Siciliano.

E' stato un inizio entusiasmante, con ben 10 imbarcazioni in acqua. La flotta palermitana si è infatti arricchita di nuovi adepti e nuove barche. Hanno avuto il battesimo della prima regata: Maurizio Ceresa, Francesco Fragale, Alberto Wolleb e Franco Cortegiani.

Due le prove effettuate: la prima con una leggera bava di vento e tante onde, ahime di motoscafi domenicali, mentre la seconda con un bella brezza di greco-tramontana che ha raggiunto i 4/5 m/s.

Entrambe le regate sono state molto combattute, ed il buon Saporito ha dovuto faticare un bel po' per confermarsi in testa alla classifica, contrastato dal suo eterno rivale Brizzi e da un **Mario Catalano** che nella seconda prova andava come il vento riuscendo a chiudere con un bel **primo posto**. Da non dimenticare l'ottima performance di Alessandro Candela (Campione Italiano Dinghy d' Epoca nel 2001) che con il suo vecchio legno ha dato filo da torcere a tutti, mentre ancora Ermanno Basile non è riuscito a trovare il giusto assetto per il suo nuovissimo Dinghy, e di Maurizio Maniscalco agguerritissimo che si piazza al 5° posto. (*Vincenzo*)

DINGHY CLASSICO: TROFEO COSTAGUTA
...a Voltri nulla di fatto.

Sabato e domenica 28 e 29 maggio, due stupende giornate di sole caldo ma purtroppo solo qualche bava di vento per i dodici Dinghy Classici venuti a

Voltri, ospiti del centenario Circolo Nautico Costaguta, che da anni segue con grande interesse l'attività dei dinghy in legno, per disputare la prima serie di regate valevoli per la 4° edizione del Trofeo Nazionale del Dinghy Classico, al quale possono partecipare solo Dinghy in legno, compreso il rig (albero, picche e boma). A nulla sono valsi i vari tentativi del Comitato e la buona volontà dei concorrenti scesi in mare a più riprese e rientrati a terra dopo vane attese. Il vento non ha proprio voluto farsi vedere. Si è addirittura tentato di disputare una regata alle 8 del mattino di domenica, confidando nella tramontana, ma anch'essa, dopo una breve e leggera apparizione, è scomparsa all'orizzonte.

Il Circolo Nautico "Ugo Costaguta", con l'ospitalità che lo contraddistingue, ha offerto deliziosi pranzi e cene ma, alla fine anche il simpatico Presidente Gianni Masi, ha dovuto ammettere che è il vento a dettar legge, dando a tutti un arrivederci all'anno prossimo a Voltri dove ... "Il vento regna sovrano" (solitamente).

Gianni Magnano vince il premio per il miglior restauro.

Il premio per il "Miglior Restauro" che la Classe solitamente assegna ad una imbarcazione Dinghy il cui restauro è stato particolarmente complesso, questa volta invece è stato unanimemente assegnato a Gianni Magnano, per l'eccellente restauro di un modello di imbarcazione con vela aurica che ha letteralmente lasciato tutti senza fiato. Si tratta di un modello di circa 1,50 m ritrovato in pessime condizioni e che Magnano, con ammirevole pazienza e grande talento, ha ricostruito in ogni singolo dettaglio: dalla chiglia, allo scafo, all'albero, all'attrezzatura, alle complicate manovre, ottenendo un risultato eccezionale.

"Saltato" Voltri, il Trofeo del Dinghy Classico si deciderà a Bellano, ove è prevista la seconda e ultima serie di regate, il 23 ed il 24 luglio prossimi. Si attendono – come consueto – quasi trenta barche ... e una sfida al calor bianco !

(Tay)

GENOVA QUINTO E RECCO
Un fine settimana ligure...un po' diverso dal solito

A Genova – Quinto, sabato 4 giugno, l'Unione Sportiva Marinara Italiana ha festeggiato i 30 anni di vita organizzando una bella regata per Dinghy 12p. con grande spirito sportivo e di amicizia per la Classe, sopperendo alle difficoltà logistiche della costa genovese con la generosità e operosità dei propri Soci.

In una giornata di sole con vento di scirocco che da 5 mt/s è salito fino a 7 durante l'ultima regata, mare mosso con un'onda ripida e cattiva, 10 dinghy hanno dato spettacolo in due regate impegnative e combattute.

Nella prima vince Emanuele Tua con Gazzolo secondo e Dellepiane terzo, mentre Vincenzo Penagini non riesce a prendere il via per un problema alla drizza.

Nella seconda regata primo Gazzolo, secondo Penagini e terzo Carmagnani; Tua rompe lo snodo dello stick al momento dello start e Dellepiane scuffia all'inizio dell'ultima poppa (era secondo con Penagini alle costole) non riuscendo poi a concludere la prova e trovando notevole difficoltà a raddrizzare la barca, rirovesciatasi e messasi a 180 gradi dopo il primo fulmineo raddrizzamento. Classifica finale dalla "Coppa del trentennale U.S.M.I.": 1° Gazzolo, 2° Carmagnani, 3° Ferri, con barca classica e portacolori del circolo ospitante.

Alcune facce nuove provenienti dalle spiagge di Genova tra cui la bella signora Feltri su di un legno che più d'epoca non si può. Tutti hanno espresso l'intenzione di partecipare alle prossime regate.

Simpatica la premiazione in un terrazzamento delizioso a piombo sugli scogli con la presenza di Antonio Micillo, presidente della I° Zona, atteso quanto prima a regatare sui dinghy.

Da segnalare che Tosco, Penagini, e Dellepiane hanno raggiunto Quinto da Recco, via mare al traino di un gommone in circa un'ora e mezza. Al ritorno Tosco optava per l'alaggio a Quinto, Dellepiane si attardava per i motivi sopradetti e quindi Penagini, trovandosi solo, ha cominciato una lunga bolina che, bordo dopo bordo, lo ha riportato a Recco in due ore e mezzo; all'arrivo stremato, bagnato e rinfreddolito ha ritrovato il sorriso solo dopo un bel Martini!

Domenica 5 Giugno 2005

A Recco si è svolta la regata per dinghy organizzata dal locale circolo "Amici della vela e motore" per l'assegnazione del Trofeo Challenge Generale Pittaluga–Città di Recco vinto da Ettore Dellepiane su scafo Patrone

Purtroppo le condizioni instabili del vento non hanno consentito lo svolgimento di regate regolari. Infatti lo scirocco teso che spirava al largo veniva deviato dal Monte di Portofino col risultato che sul campo di regata arrivava solo l'onda da sud-est mentre il vento si alternava con sbuffate, anche violente, da scirocco provenendo da Punta Chiappa e da grecale scendendo dal passo di Ruta, a bonacce totali.

Dellepiane indovinava il bordo col grecale e girava la boa di bolina con discreto margine davanti a Tua, che nella poppa rompeva il picco già

lesionato il giorno prima a Quinto, a Gazzolo e Ferri. Dopo circa un'ora di attesa che il vento si stabilizzasse il Comitato decideva di mandare tutti a casa.

La consolazione della giornata, peraltro di pieno sole, è stata la comodità offerta dal Circolo con servizi, alloggio e posteggio comodo per carrelli e macchine (con il patrocinio del Comune), nonché naturalmente l'abbondante focaccia al formaggio come tradizione.

Alla premiazione, presente l'Assessore allo sport, si è convenuto come Recco, una volta terminati i lavori di sistemazione di quella parte di golfo prospiciente il Circolo, possa diventare un centro di elezione per le regate delle derive, naturalmente a Eolo piacendo.

NB.: il Trofeo Challenge Generale Pittaluga era stato vinto la volta scorsa da Giorgio Falck che purtroppo non ha potuto più restituirlo. Chi sapesse come fare per mettere in contatto il Circolo con gli eredi per la restituzione del Challenge farebbe cosa gradita avvisando Bruno Tosco.

REGALI DINGHY CUP

Salò 4 e 5 maggio 2005.

Finalmente parte il Campionato dei Laghi Prealpini

Una ventina gli amici dinghisti, provenienti da tre laghi e due mari (gli "ospiti" Fossati dal Ligure e Schiavon dall' Adriatico), nel golfo di Salò, dove i venti irregolari ed anomali hanno annullato i vantaggi dei locali e giustamente premiato classe ed esperienza.

Dopo la falsa partenza di Bellano (quando allo Jachin quasi trenta timonieri furono costretti a terra per due giorni) il Campionato dei laghi prealpini esordisce con la vittoria del lariano Massimo Re che ha avuto la meglio sul ligure Fabio Fossati. Onore gardesano salvato dal terzo posto del sempre più forte Corrado Mosconi che ha perso i capelli per i troppi baci della Fortuna. Con il Segretario La Scala presente solo nella giornata di domenica, Enrico Papa si è imposto tra i "tutto legno" a spese del sempre più appassionato Giorgio Bersani (che sta restaurando un altro scafo d' epoca), mentre Corrado Mastalli ha vinto tra i "master" con grandissimo merito e confermando l' eccellente impressione già fatta a Portofino.

Graditissima la presenza delle signore armatrici che hanno controllato e spronato i marinai di famiglia impegnati nell'aspra sfida. Un ringraziamento a tutti i partecipanti con la speranza/promessa di incontrarci ancora e sempre

più numerosi ai prossimi appuntamenti agonistici.
(Ezio)

COPPA CITTÀ DI ANGUILLARA

Lago di Bracciano– 5 giugno 2005

Un bel vento teso, anche se un po' salterello, sui 5/6 metri al secondo ha accolto 14 agguerriti dinghisti del Tirreno Centro Meridionale che si sono dati battaglia in due belle regate su un capo di regata che difficilmente tradisce le aspettative.

Ha vinto - e come poteva essere altrimenti ? - il solito Giorgio Pizzarello che si è portato via il trofeo messo in palio dal Circolo del Sabazietto con due primi posti incontrastati. Dietro di lui grande battaglia con un Giulio Alati finalmente sugli scudi con un bel secondo posto nella prima regata in cui sfruttava da vecchia volpe il lato giusto dell'ultima bolina e forse penalizzato nella seconda regata da qualche manovra di qualche avversario non troppo ortodossa. Comunque terzo posto nella classifica finale e coppetta per lui, subito dietro a Roberto Scanu, autore soprattutto di un'ottima seconda prova in cui ha provato persino ad insidiare la prima posizione di Pizzarello. Scanu conferma le sue doti di timoniere da "tempi duri" aiutato dalla sua stazza non proprio da fotomodello! Quarto posto finale per un Carlo Cameli sottotono, penalizzato nella prima regata da una scuffia alla prima bolina, e forse quindi psicologicamente condizionato. In miglioramento costante Riccardo Provini che è sembrato poter controllare bene la barca anche in presenza di vento fresco. Giorgio Sanzini ha potuto contare solo sulla seconda regata perché vittima di avaria poco prima della prima partenza. Una menzione speciale per Manno Manni, il cui ottavo posto nella classifica finale non rispecchia quanto fatto vedere in acqua ma sconta una squalifica per aver toccato l'ultima boa di poppa nella seconda regata a seguito di un discutibile ingaggio con Giorgio Sanzini. Manno, caso più unico che raro, si è auto denunciato alla giuria, dando a tutti una lezione di sportività e di lealtà sportiva che gli valgono la palma del vincitore morale della regata.

La regata valeva anche per la classifica del Campionato del Tirreno Centro Meridionale (ottava prova) che ora vede al comando Carlo Cameli seguito da Manno Manni e Giorgio Pizzarello a pari merito. (Carlo)

ALTO TIRRENO:

III Zonale al Calabrone del 5 giugno 2005

Si regatava per l'aggiudicazione di 2 Trofei: quello del Dinghy Point Miradria, rimesso in gioco

dal vincitore della seconda zonale e quello offerto dalla Fondiaria Sai Divisione SAI.

Purtroppo ancora una volta non si è riusciti a superare il numero dei 7 locali dinghisti. La presenza costante di Mario Mellini proveniente dall'isola d'Elba dovrebbe far riflettere chi continua ad essere sempre latente.

Ci ha fatto visita molto gradita un ex dinghista : Luca Falciani. Ha sempre regatato con un Lillia ed è venuto a trovarci in quanto ... sembra intenzionato a ritornare. Si è molto prodigato per il varo e l'alaggio delle imbarcazioni e addirittura è salito in barca Giuria. Per questo lo abbiamo ringraziato sentitamente anche attraverso la consegna di una targa speciale.

Disputate tre prove vinte da Fabrizio Cusin (cronaca sul sito).

Mario Mellini non è più una sorpresa. E' una persona straordinaria perché generosa e disponibile. Se regata con condizioni di vento medio basse potrà dare filo da torcere agli over 60. La sua esperienza tattica la si vede, eccome! E' una fortuna per noi e per chiunque vorrà avere suggerimenti da lui.

Luca Toncelli prende sempre più confidenza con il suo dinghy. Sta attraversando una fase di studio come è naturale per tutti i neofiti della classe. Lo si vede regatare nelle prime posizioni e poi nelle ultime. Ha bisogno di maggiore allenamento per avere costanza di rendimento e il tempo gli darà ragione.

Fabio Benvenuti. Sornione ed esperto regata sempre ad alto livello nella zona Alto Tirreno. Peccato che a volte bordeggia più del dovuto regalando metri su metri.

Fabrizio Cusin. Forse la vela che cerca da tempo lo renderà più competitivo nelle prossime nazionali. Ha fatto anche troppo in poco più di un anno e dopo 14 anni di fermo. Fabrizio ha testa, esperienza e barca. Ma qualcosa gli manca. Lo vedremo più avanti con la vela di Paolino? Appuntamento alla prossima zonale che si disputerà stavolta in Versilia con gli amici finnisti di Torre del Lago Puccini. (*Blok notes*)

Coppa Tre Porti – 12 Giugno Vince Jannello su Mariotti e Lombardi

La tradizionale Coppa Tre Porti, organizzata dal CV S.Margherita Ligure, si è svolta domenica 12 giugno. Ha vinto Filippo Jannello con SUPERPIPO, seguito da Andrea Mariotti con CRI e da Renato Lombardi con NANABABY 5°.

I tre ... sul podio hanno regolato una dozzina di concorrenti, tra i quali veri campioni del calibro di Gazzolo, Zamorani e Simonetti.

Una prestazione, dunque, ancora più rimarcevole! (*Pierino*)

PALERMO – 10/12 Giugno

E' di Allodi la Terza Nazionale !

Sembrava la disfida di Barletta.

12 i timonieri siciliani che rispondevano all' appello del Circolo Vela Sicilia (logisticamente supportato dall' amico e vicino "Roggero di Lauria"); 12 i timonieri giunti dal continente, guidati dall' ex Campione Italiano Giorgio Pizzarello, dieci dei quali nelle prime 15 posizioni della Ranking List.

E così 24 partenti, ancora un record per una regata Siciliana, voluto a maggior ragione dopo la delusione dello scorso anno, quando i concorrenti, a causa del maltempo, non riuscirono a disputare nemmeno una prova in tre giorni.

Questa volta, invece, ben sette le prove disputate nel clima e nella luce straordinaria del giugno siciliano.

E di vento ce ne stato per tutti i gusti: "cattivo" e irregolare il primo giorno; leggero il secondo; fresco il terzo.

E bellissima la battaglia per la vittoria.

A Giorgio Pizzarello non sono infatti bastati 4 primi di giornata.

Il Campione romano ha vissuto sabato una delle sue rarissime crisi (un 6° e un 11°, del tutto sorprendenti).

Gaetano Allodi, invece, dopo le luci e le ombre della prima giornata e i due primi del sabato, domenica ha stretto i denti e - nonostante le condizioni non fossero le sue preferite - ha resistito alla pronta ripresa di Giorgio, che vinceva le prove finali ma si trovava sempre Allodi alle calcagna.

E così l' Avvocato napoletano, mito di tutti i dinghisti leggeri, ha prevalso per un punto sia in assoluta che, ovviamente, nei Master.

Terzo il regolarissimo Campione Siciliano Saporito (mai meno che 5°, se si esclude un OCS) davanti a Penagini, Cusin, un velocissimo Carlo Pizzarello, l' altro siciliano Brizzi, Cameli, Santini, Manni e Scanu.

La Scala (12°) è il primo dei legni; 13° il mitico Dondero.

La Flotta Siciliana, ricca di esordienti, è apparsa in grande crescita; ma stupefacente è stato il suo Commodoro Catalano, che a 82 anni suonati regata ancora splendidamente e le suona sempre almeno a una buona metà dei concorrenti.

Per il resto che dire ?

Ospitalità unica, coordinata dalla straordinaria Lea Benigno, nella cornice indimenticabile del più bel Circolo d' Italia e una assistenza allo scivolo ... letteralmente sibaritica (era impossibile contare i

marinai che si prodigavano nel lancio e nel recupero di barche e timonieri).

Insomma: un altro segno di vitalità e – come ha ricordato il Segretario durante la premiazione – della straordinaria unità e diffusione di una classe che regata da Maccagno a Mondello, da Sanremo a Chioggia.

E ogni volta nel medesimo clima di sportività e amicizia. (*Pierino*)

"Balena-Gianca" è ritornato a navigare!

Che piacere rivedere questa bella barca nuovamente sui campi di regata, competitiva come sempre, se non di più ora che è nelle mani del bravo Pino Viacava di Rapallo, meglio conosciuto come "Ü Pignolin".

"Balena-Gianca" era il Dinghy del Generale Pittaluga, un uomo alto, ben messo, imponente, con una bella testa di capelli bianchi, e dal cuore grandissimo. Gerolamo Pittaluga è stato una figura che, per tutti gli appassionati del mare e quanti ebbero la fortuna di conoscerlo e di regatare con lui, resterà indimenticabile.

Animatore, concorrente e organizzatore, insieme a sua moglie (che arrivava sempre alla premiazione con grandi vassoi di paste) di tante belle regate. Leale e sportivo come pochi: se incrociava qualche giovane regatante diceva: "passi pure lei, che deve imparare" poi, dato che era bravo, arrivava davanti ugualmente.

Aveva iniziato la sua lunga attività velica nel 1920 sui 5.50, continuata poi sui Dinghy sino quasi alla sua scomparsa nel 1968.

Nel 1966 il Generale Pittaluga organizzava a Recco un Trofeo per la Classe Dinghy in onore di "Balena-Gianca" e lo presentava con queste brevi e commoventi parole: ...e anche un abbraccio del vecchion dinghista/ se ancor sarà de' vivi nella lista/ o, il suo sorriso dal di là del mare/ se avrà cessato allor di navigare.

Il 5 giugno il Club Amici Vela e Motore Recco ha organizzato (come si racconta sopra) una regata intitolata al Generale, il "Trofeo Pittaluga".

Una partecipazione numerosa anche nelle prossime edizioni sarà il più grande omaggio che si possa rendere ad un uomo che per tanti giovani e meno giovani, è stato un grande esempio di amore per questo sport e per il mare.

(*Tay*)

L'ultima di u' pignolin

Continua la serie originale e stravagante dei nomi delle barche di u' pignolin, al secolo Pino Viacava (...e non Pinuccio!).

Dopo i vari "pignolin" (quarto e quinto), "N.R.I.C.", "nu ghe penso ciù", adesso ha

restaurato ed armato - magnificamente - la vecchia e gloriosa "Balena-Gianca". Non potendo ovviamente cambiare nome ad un pezzo storico, ha pensato bene di scriverlo molto elegantemente sulle fiancate a centro barca. Lo ha scritto al rovescio però, cioè da destra verso sinistra!

Alla domanda: "Pino perché lo hai scritto così?" ha risposto: "Hai presente come le ambulanze portano scritto all'inverso la dicitura AMBULANZA in modo da essere lette correttamente negli specchietti retrovisori delle auto sopraggiunte che devono farsi da parte per essere superate? L'ho fatto in attesa che sia reso obbligatorio lo specchietto retrovisore sui Dinghy....così dovranno scansarsi al mio arrivo!! Se poi mi fanno incavolare, metto pure la sirena e la luce lampeggiante blu in testa d'albero!"

Sempre grande pignolin!

(*P.B.*)

PROMEMORIA PER I REGATANTI

Ad ogni regata la nostra Classe viene messa sempre più in evidenza sulla stampa locale nonché quella nazionale. Fotografi e giornalisti del settore non si risparmiano quando si tratta di Dinghy. Le imbarcazioni, anche in regate zonali, sono ormai molte, fanno spettacolo; siamo...sulla cresta dell'onda!

Proprio per questo, vorrei ricordare a tutti i concorrenti che per partecipare alle regate dobbiamo avere con noi una serie di documenti che vanno presentati al momento dell'iscrizione e che questi documenti devono essere in regola ed aggiornati.

Alcuni Circoli chiudono un occhio o anche due se qualche documento è mancante, ma noi facciamo la figura di essere un po' "trasandati" e questo non fa onore alla Classe.

Per partecipare ad una regata bisogna presentare:

- la tessera di Associazione alla Classe (anche se si partecipa ad una sola regata)
- un valido Certificato di Stazza
- l'Assicurazione per l'anno in corso
- la Tessera FIV, sempre per l'anno in corso (completa di certificato medico)
-

Inoltre, se si vuole regatare con una vela col numero velico non corrispondente alla barca, bisogna informarne il Comitato al momento dell'iscrizione.

Sono poche cose e sempre le stesse, ma possono mettere in difficoltà un Circolo (che ha la facoltà di accettare o meno l'iscrizione) e il concorrente, che all'ultimo momento deve recuperare i documenti mancanti. (*Tay*)